

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 2 febbraio 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantotto.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

CARLO GIOVANARDI illustra le sue interpellanze nn. 2-02416 e 2-02464, entrambe vertenti sulla richiesta di avvio di un procedimento disciplinare nei confronti di magistrati.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che sussistono dubbi circa la possibilità, per i difensori di don Govoni, di ricorrere in appello avverso la sentenza di primo grado, in considerazione del fatto che nel frattempo l'imputato è deceduto, osserva che non rientra nella competenza del Governo valutare il merito del processo penale, peraltro di estrema complessità e delicatezza, dovendo l'Esecutivo limitarsi ad accertare se siano stati adottati atti o comportamenti che giustifichino l'avvio di un procedimento disciplinare; sotto tale profilo, l'unico elemento rilevante è rappresentato da dichiarazioni riportate da un organo di stampa locale, il cui tenore non induce ad ascrivere a carico del

magistrato che le ha rilasciate un atteggiamento pregiudiziale o tale da configurare un'anticipazione di giudizio.

CARLO GIOVANARDI, nel dichiararsi soddisfatto, ribadisce la viva preoccupazione per le modalità con cui sono stati raccolti gli elementi probatori e si è provveduto all'accertamento delle responsabilità penali, auspicando che il processo di appello consenta di porre rimedio a quello che ritiene un clamoroso errore giudiziario.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, in risposta all'interrogazione Selva n. 3-05003, sullo stabilimento Cirio di Pagani (Salerno), fa presente che, a seguito dell'avvio del piano di ristrutturazione aziendale, nel febbraio dello scorso anno è stato sottoscritto un accordo dal quale emerge l'intenzione di realizzare un gruppo alimentare di respiro internazionale. Richiama quindi le linee di intervento indicate nel piano di ristrutturazione, concernenti, in particolare, il rafforzamento del marchio Cirio in Europa, la realizzazione di una nuova struttura societaria, nonché la razionalizzazione e il potenziamento degli assetti produttivi attraverso la creazione di due poli integrati e strategici.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara di non potersi ritenere soddisfatta della risposta: giudica, infatti, insufficienti gli interventi attuati per il Mezzogiorno, nei cui confronti il Governo si è limitato ad una politica di meri annunci.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in

risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-06343, sui lavori di bonifica alla stazione di Fossano (Cuneo), premesso che quest'ultima sarà interessata da interventi di riqualificazione, nell'ambito di un progetto relativo all'intermodalità, fa presente che, al fine di migliorare la qualità del servizio e le condizioni di sicurezza, la competente direzione regionale delle Ferrovie dello Stato ha deciso di fare ricorso, a partire dal 1° gennaio 2001, ad un servizio di vigilanza privata che viene espletato dalle 20 alle 6,30.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara assolutamente insoddisfatto, lamentando la situazione di degrado della stazione ferroviaria di Fossano.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Savarese n. 3-06513, sulle funzioni delle regioni in materia di servizi ferroviari, ricorda che la mancata definizione, entro i termini previsti, degli accordi relativi al risanamento delle tratte ferroviarie locali è ascrivibile alla complessità del procedimento istruttorio; precisa altresì che l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 400 del 1999 ha comportato il differimento del termine per la conclusione degli accordi di programma con le regioni interessate, in considerazione della necessità di procedere ad un supplemento delle istruttorie già concluse nel mese di giugno 1999; tali accordi pertanto sono stati sottoscritti tra il 20 dicembre 1999 ed il 23 marzo 2000. Rileva infine che l'effettivo esercizio della delega in materia da parte delle regioni è subordinata ad una serie di ulteriori adempimenti e che il Governo ha già impartito alle singole aziende interessate le opportune direttive.

ENZO SAVARESE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, sottolinea che spesso l'eccessiva farraginosità delle norme non consente di rispettare i termini stabiliti.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Borghezio n. 3-06661, sulla tratta ferroviaria Torino-Milano, premesso che solo in tempi recenti si è proceduto alla razionalizzazione ed al rafforzamento dei collegamenti ferroviari, dà conto della media dei ritardi verificatisi fino al dicembre 2000 sulla tratta richiamata, precisando altresì che la soppressione di alcuni collegamenti è stata causata da problemi contingenti di circolazione, da guasti tecnici e da motivi esterni al traffico ferroviario. Rilevato altresì che, al fine di soddisfare la domanda relativa alle tratte di maggiore percorrenza, sono state istituite due linee di *intercity*, sottolinea che sono stati rinegoziati tutti i contratti di appalto relativi ai servizi di pulizia ed è stata affidata al personale della polizia ferroviaria la funzione di vigilanza nelle carrozze.

MARIO BORGHEZIO, nel ringraziare il sottosegretario per la puntuale risposta, prende atto con soddisfazione delle positive novità introdotte nel settore del trasporto ferroviario. Ribadisce tuttavia la necessità di adottare misure volte a garantire la sicurezza dei viaggiatori e ad elevare lo *standard* dei servizi.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05393, sugli aumenti del prezzo della benzina, fa presente che presso il Ministero dell'industria è stata istituita la cabina di monitoraggio e valutazione del mercato petrolifero con il compito di verificare l'andamento del prezzo dei carburanti, di rendere trasparenti le sue componenti e di fornire ai cittadini informazioni esaurienti al riguardo.

Ricorda altresì le misure di carattere fiscale adottate per ridurre l'impatto sui consumatori degli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi parzialmente sod-

disfatto, invita il Governo ad impegnarsi per evitare che la *lobby* petrolifera attivi meccanismi speculativi che potrebbero innescare una spirale inflazionistica.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, in risposta all'interrogazione Fino n. 3-06078, sulla metanizzazione del comune di Altomonte (Cosenza), fa presente che, in attuazione della normativa vigente, il CIPE, con delibera del 30 giugno 1999, ha fissato la procedura per la ripartizione dei fondi stanziati per il programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno e che la domanda presentata dal comune di Altomonte potrà essere presa in considerazione successivamente a quelle dei comuni rientranti nel cosiddetto « triennio operativo », ove i fondi esistenti risultino sufficienti. Ricorda inoltre che la legge finanziaria per il 2001 ha destinato al programma di metanizzazione del Mezzogiorno ulteriori 450 miliardi.

FRANCESCO FINO prende atto con soddisfazione che risulta infondato il rischio paventato nell'interrogazione relativamente alla presunta volontà dell'Italgas di non dare compiuta attuazione al progetto di metanizzazione del Mezzogiorno, del quale sottolinea l'estrema rilevanza ai fini dello sviluppo produttivo delle aree interessate.

PRESIDENTE avverte che l'interrogazione Cosentino n. 3-06156 non sarà svolta, essendo stata trasformata in interrogazione a risposta scritta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa

pomeridiana della seduta sono sessantanove.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 160, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore f.f.*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

ENNIO PARRELLI, contestata la tesi secondo cui il deputato Sgarbi sarebbe « perseguitato » e ricordato che un terzo dell'attività della Giunta per le autorizzazioni a procedere è dedicata all'esame di documenti in materia di insindacabilità relativi al deputato Sgarbi, sottolinea che nel caso di specie egli ha agito in qualità di conduttore di un programma televisivo: non sussistono pertanto i presupposti per dichiarare l'insindacabilità delle opinioni da lui espresse in quella sede.

VALENTINO MANZONI dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere, ricordando che l'immunità prevista dall'articolo 68, primo comma, della Costituzione si estende ad ogni espressione dell'attività politica.

ALFREDO BIONDI, sottolineato che la prerogativa di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione costituisce garanzia per l'indipendente esercizio della

funzione parlamentare, ribadisce che le affermazioni rese dal deputato Sgarbi nel caso di specie non possono essere valutate prescindendo dalla sua qualità di parlamentare: dichiara quindi voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Avverte che il gruppo Comunista ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 15,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 941, 7448 ed abbinata e 5987 ed abbinata.

Seguito della discussione del disegno di legge: Personale delle Forze armate e di polizia (7490 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Frattini 4. 2 e Veltri 4. 3, avvertendo che la Commissione ritira il suo emendamento 4. 1 (*Nuova formulazione*).

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Frattini 4. 2 e Veltri 4. 3, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Molinari 4.08, Ascierio 4.04, Manzione 4.013 e Lavagnini 4.015; esprime parere favorevole, purché riformulati, sugli identici articoli aggiuntivi Molinari 4.01, Settimi 4.02, Ascierio 4.09, Manzione 4.012 e Lavagnini 4.014; esprime altresì parere favorevole sul subemendamento Frattini 0.4.025.4; accetta l'articolo aggiuntivo 4.025 (*Nuova formulazione*) del Governo ed esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Ascierio 4.03 e 4.010, purché riformulati.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli articoli aggiuntivi Molinari 4.01, Settimi 4.02, Ascierio 4.09, Manzione 4.012 e Lavagnini 4.014 accettano la riformulazione proposta.

FILIPPO ASCIERIO preannunzia la presentazione di un ordine del giorno volto ad estendere la normativa in esame agli appartenenti all'Arma dei carabinieri.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, nel condividere l'opportunità di un ordine del giorno in materia, precisa che il problema prospettato dal deputato Ascierio può essere affrontato in altro provvedimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici articoli

aggiuntivi *Molinari 4.01, Settimi 4.02, Ascierito 4.09, Manzione 4.012 e Lavagnini 4.014.*

ROBERTO LAVAGNINI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Frattini 4.028.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici articoli aggiuntivi Molinari 4.08, Ascierito 4.04, Manzione 4.013 e Lavagnini 4.015; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Frattini 4.028 nonché il subemendamento Frattini 0.4.025.1.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo subemendamento 0.4.025.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Ascierito 0.4.025.2 e Giannattasio 0.4.025.3.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sul subemendamento Frattini 0.4.025.4, purché riformulato.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, esprime anch'egli parere favorevole.

PIETRO GIANNATTASIO accetta la riformulazione del subemendamento Frattini 0.4.025.4, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Frattini 0.4.025.4, nel testo riformulato e l'articolo aggiuntivo 4.025 (Nuova formulazione) del Governo, come subemendato, nonché gli articoli aggiuntivi Ascierito 4.03 e 4.010, nel testo riformulato; respinge quindi gli identici articoli aggiuntivi Frattini 4.017 e Mantovano 4.016, nonché gli articoli aggiuntivi Mantovano 4.018 e 4.022.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5.4 e 5.3 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Palma 5.1.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

PAOLO PALMA illustra le finalità del suo emendamento 5.1, invitando tuttavia il Governo a riconsiderare la questione relativa alle assunzioni, secondo quanto prospettato originariamente in Commissione.

FILIPPO ASCIERTO dichiara voto favorevole sull'emendamento Palma 5.1.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, ribadisce il parere favorevole espresso sull'emendamento Palma 5.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Palma 5.1 e gli emendamenti 5.4 e 5.3 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato, e l'articolo 6.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Mantovano 6.03.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Mantovano 6.03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Lavagnini 7.2 ed esprime parere contrario sull'emendamento Lavagnini 7.1.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

ROBERTO LAVAGNINI illustra il suo emendamento 7.1, volto ad evitare che il personale trasferito in data anteriore al 1° gennaio 2001 subisca una disparità di trattamento; preannunzia l'astensione del gruppo di Forza Italia sul provvedimento nel caso in cui tale iniquità non sia eliminata.

FILIPPO ASCIERTO chiede al relatore di precisare, in termini di omogeneità di trattamento, l'esatta portata delle norme contenute nel testo in esame.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, sottolinea che l'approvazione dell'emendamento in esame impedirebbe di fatto l'applicabilità del provvedimento.

VITTORIO TARDITI invita il relatore a rivedere il parere precedentemente espresso, rilevando che le disposizioni in esame determineranno ingiuste disparità di trattamento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lavagnini 7. 1 e 7. 2 ed approva l'articolo 7.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'annullamento della votazione sull'articolo aggiuntivo Mantovano 6. 03, che reca una copertura finanziaria aggiuntiva rispetto a quella ordinaria prevista dall'articolo 6.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, precisa che la tabella di accantonamento relativa al Ministero della difesa assicura la copertura finanziaria per il 2001.

PRESIDENTE precisa che si potrà attingere alla copertura finanziaria aggiuntiva prevista dalla proposta emendativa del deputato Mantovano, approvata dall'Assemblea, solo qualora non risulti sufficiente la copertura ordinaria recata dall'articolo 6.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, accetta l'ordine del giorno Spini n. 11; precisa altresì che il Governo, pur avendo già ottemperato agli impegni contenuti nei punti 1 e 3 del dispositivo dell'ordine del giorno Lucidi n. 10, è disponibile ad accettarli, invitando al ritiro del punto 2; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Polenta n. 9 ed Ascierto n. 12. Non accetta, infine, l'ordine del giorno Bastianoni n. 8 ed invita al ritiro dei restanti ordini del giorno presentati.

ROBERTO LAVAGNINI ritira l'ordine del giorno Frattini n. 1 ed il suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Alborghetti n. 3, Fongaro n. 4, Rizzi n. 5 e Stucchi n. 6.

MARCELLA LUCIDI propone una riformulazione del suo ordine del giorno n. 10.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Lucidi n. 10, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CESARE RIZZI dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania, denunciando il clientelismo cui si ispira la politica militare del Governo.

PIETRO GIANNATTASIO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge che interviene tardivamente, che appare un vero e proprio manifesto elettorale e che introduce gravi disparità di trattamento tra il personale delle Forze armate.

GIUSEPPE MOLINARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che si inserisce nel più ampio

contesto delle riforme complessive promosse dai Governi di centrosinistra per il settore della sicurezza.

MARIO TASSONE, pur riconoscendo che il provvedimento risponde ad alcune esigenze prospettate dalle Forze armate, ne sottolinea il carattere parziale e settoriale; nel dichiarare quindi l'astensione dei deputati del CDU, auspica l'adozione, nella prossima legislatura, di misure effettivamente rispettose del decoro e della dignità delle Forze armate e delle forze dell'ordine.

FILIPPO ASCIERTO dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale si asterranno su un provvedimento che determinerà notevoli disparità di trattamento, sotto il profilo giuridico ed amministrativo, tra il personale delle Forze armate e quello delle forze di polizia.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano sul disegno di legge in esame, che introduce misure significative per far fronte ai disagi sofferti dal personale militare e delle forze dell'ordine.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, nel ritenere che l'importante provvedimento in esame inciderà in maniera significativa sulle particolari condizioni della vita militare, ne auspica la sollecita approvazione anche da parte dell'altro ramo del Parlamento.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7490.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abinate proposte di legge.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 393 del 2000: Missioni internazionali di pace e programmi delle Forze di polizia in Albania (7521).

PRESIDENTE avverte che, essendo stati presentati ulteriori emendamenti sui quali non è ancora pervenuto il prescritto parere della V Commissione, il seguito del dibattito avrà luogo in altra seduta.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6684: Convenzione incidenti industriali.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 3. 1 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 3, nel testo emendato, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6684.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6757: Emendamenti al Protocollo di Montreal sullo strato di ozono.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6757.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7077: Accordo con il Laboratorio europeo di biologia molecolare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 7077.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5130: Accordo di cooperazione con il Ministero della difesa macedone.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5130.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6688: Accordo di cooperazione con il Regno di Svezia sui materiali per la difesa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6688.

STEFANO MORSELLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare al prosieguo della seduta il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica n. 7215, in attesa che giunga in aula il sottosegretario Serri.

PRESIDENTE ne prende atto; avverte che, non essendovi obiezioni, il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica n. 7215 è rinviato al prosieguo della seduta.

Passa pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7085: Accordo con la Federazione russa per la distruzione di armi chimiche.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 7085.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'Assemblea passerà immediatamente alla trattazione del punto 14 e

successivamente, dopo l'eventuale esame del disegno di legge di ratifica n. 7215, del punto 8 dell'ordine del giorno.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge S. 4166: Fondo per lo sminamento umanitario (approvata dal Senato) (6690).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 61).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 6.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta l'ordine del giorno Leccese n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GUALBERTO NICCOLINI esprime il pieno consenso del gruppo di Forza Italia su un provvedimento unanimemente condiviso, auspicandone la sollecita approvazione anche da parte del Senato.

STEFANO MORSELLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspicando che anche altri importanti Paesi, oltre all'Italia, contribuiscano all'attività di sminamento umanitario.

RAMON MANTOVANI, pur dichiarando il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, sottolinea l'esiguità degli stanziamenti destinati al Fondo per lo sminamento umanitario e ricorda che molti degli ordigni impiegati sono stati prodotti da imprese italiane.

VITO LECCESE, *Relatore*, nel rivolgere un vivo ringraziamento ai componenti la III Commissione, sottolinea l'importanza della proposta di legge, che pone l'Italia all'avanguardia nell'ambito delle iniziative internazionali per le attività di sminamento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6690.

Si riprende la discussione di un disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame del disegno di legge di ratifica n. 7215: Protocollo di adeguamento dell'Accordo associazione CEE e Bulgaria.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, chiarisce che per i visti di durata fino a 90 giorni si applicano le disposizioni previste dall'Accordo di Schengen, mentre per quelli di durata superiore restano validi i criteri di cui alla normativa nazionale; ricorda inoltre che si sta valutando la possibilità di adottare misure volte a favorire taluni rapporti di lavoro o di studio di carattere continuativo.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, ritiene che non sia opportuno ratificare l'Accordo in esame fino a quando non saranno acquisite adeguate garanzie sulla disponibilità della Bulgaria a rispettare gli impegni assunti in materia.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ritiene di poter fornire ampie garanzie relativamente alla questione posta dal deputato Morselli.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, ribadisce le preoccupazioni già espresse, chiede che il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica n. 7215 sia rinviato ad altra seduta, anche per consentire alla III Commissione di chiarire le questioni che destano maggiori perplessità.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa che il Governo non si oppone alla richiesta di rinvio formulata dal relatore.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica n. 7215.

Seguito della discussione della proposta di legge: Diffamazione a mezzo stampa (7292 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 67).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

RAFFAELE MAROTTA illustra le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 2.7, la soppressione dell'articolo 2 della proposta di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marotta 2.7.

GIAN FRANCO ANEDDA illustra le finalità del suo emendamento 2.5, identico all'emendamento Pisapia 2.2.

LUIGI SARACENI rileva che l'inciso introdotto dalla Commissione, di cui gli

identici emendamenti Pisapia 2.2 e Anedda 2.5 propongono la soppressione, è conforme a consolidati accertamenti giurisprudenziali in materia di definizione dei parametri di liceità dal fatto diffamatorio.

GIULIANO PISAPIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.2 e dell'identico emendamento Anedda 2.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Pisapia 2.2 e Anedda 2.5.

RAFFAELE MAROTTA illustra le finalità del suo emendamento 2.6, rilevando che nessun « giustificato motivo » può essere invocato come esimente per l'atto diffamatorio posto in essere da un privato cittadino.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marotta 2.6.

LUIGI SARACENI ritira il suo emendamento 2.1.

RAFFAELE MAROTTA illustra le finalità del suo emendamento 2.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marotta 2.3 ed approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.20 e 3.21 della Commissione; si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Anedda 3.7 e 3.8; invita al ritiro degli emendamenti Pisapia 3.4, Copercini 3.10, Volonté 3.2 e Anedda 3.9. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ANTONIO BOCCIA, sottolineate le conseguenze, a suo avviso, devastanti, del

provvedimento in esame, che reca una sostanziale legalizzazione della diffamazione a mezzo stampa, manifesta ferma contrarietà all'articolo 3.

RAFFAELE MAROTTA sottolinea l'assoluta infondatezza giuridica dell'articolo 3 della proposta di legge.

ELIO VELTRI, nel preannunciare voto contrario sull'articolo 3, ritiene che la libertà di espressione non possa tradursi in licenza di ledere l'onorabilità altrui; giudica altresì inaccettabile che una semplice rettifica possa costituire il rimedio per il reato di diffamazione.

ENNIO PARRELLI ritiene che la previsione di una pena eccessivamente esigua si ponga in contrasto con la tutela della dignità della persona, sancita dall'articolo 3 della Costituzione.

LUIGI SARACENI dichiara voto favorevole sull'emendamento Anedda 3.7, ritenendo il diritto penale minimo un valore da difendere anche nel caso in esame.

SERGIO SABATTINI giudica « irricevibile » l'articolo 3, ritenendo peraltro che il delicato tema in esame richieda maggiore approfondimento.

PIETRO CAROTTI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del provvedimento e di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

Dopo interventi dei deputati Siniscalchi, Anedda e Paissan, nonché del relatore Neri, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, rinvia il seguito del dibattito alla seduta di martedì 13 febbraio 2001.

Sull'ordine dei lavori e inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO chiede di passare alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

MAURO GUERRA riterrebbe più opportuno procedere alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno.

Dopo ulteriori precisazioni dei deputati Vito e Guerra ed interventi dei deputati Cè e Fioroni, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Guerra.

Seguito della discussione dei progetti di legge S. 2819-2877-2940-2950-2957: Istituti di patronato (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (5891 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 82*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Michielon 1.1 e Cangemi 1.2.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 1.1 e Cangemi 1.2; approva quindi l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 2.7 ed invita al ritiro dell'emendamento Cangemi 2.13, nonché degli identici emendamenti Monaco 2.4 e Santori 2.11; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Santori 2.8.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 2.9 e del successivo 2.5, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 2.9 e 2.5.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 2.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 2.6.

ANTONINO LO PRESTI illustra le finalità dell'emendamento Pampo 2.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pampo 2.1 e 2.2; approva l'emendamento Michielon 2.7; respinge gli emendamenti Cangemi 2.12, Michielon 2.10, Pampo 2.3 e Santori 2.11; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.15 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Michielon 3.8 e degli identici emendamenti Monaco 3.4 e Santori 3.12. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 3.6.

ANTONINO LO PRESTI, rilevato che l'emendamento 3.15 della Commissione ripropone una norma già contenuta nel testo, dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, dichiara di ritenere opportuna la precisazione normativa contenuta nell'emendamento 3.15 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.15 della Commissione.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 3.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 3.7.

MAURO MICHIELON insiste per la votazione del suo emendamento 3.8, di cui illustra le finalità.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, giudica impropria la formulazione dell'emendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 3.8 e 3.5, Pampo 3.1 e 3.2, Michielon 3.9, Cangemi 3.13 e Pampo 3.3.

MAURO MICHIELON illustra il suo emendamento 3.10, volto a sopprimere il comma 7 dell'articolo 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 3.10 e Santori 3.12; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Santori 4.1 e parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

ANGELO SANTORI ricorda che il suo emendamento 4.1 è volto ad apportare una mera correzione formale al testo dell'articolo 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Santori 4.1 e respinge l'emendamento Michielon 4.2.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 4.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 4.3.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 4.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 4.4; approva quindi l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 5.2 e parere contrario sull'emendamento Michielon 5.1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 5.1; approva quindi l'emendamento Michielon 5.2 e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6.14 e 6.20 della Commissione; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

ANTONINO LO PRESTI illustra le finalità dell'emendamento Pampo 6.1, di cui è cofirmatario.

ANGELO SANTORI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 6.1.

MAURO MICHIELON illustra il contenuto del suo emendamento 6.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 6.8.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 6.10.

ANGELO SANTORI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Michielon 6.10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 6.10 e 6.5.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 6.6, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 6.6.

ANTONINO LO PRESTI illustra le finalità dell'emendamento Pampo 6.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 6.2.

MAURO MICHIELON illustra il suo emendamento 6.11, volto a sopprimere il comma 3 dell'articolo 6.

ANGELO SANTORI illustra il suo emendamento 6.12, identico all'emendamento Michielon 6.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Michielon 6.11 e Santori 6.12, nonché l'emendamento Pampo 6.3; approva quindi l'emendamento 6.14 della Commissione e respinge l'emendamento Michielon 6.7.

ANGELO SANTORI illustra le finalità del suo emendamento 6.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Santori 6.13; approva l'emendamento 6.20 della Commissione e quindi l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Santori 7.2 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 7.1.

ANGELO SANTORI insiste per la votazione del suo emendamento 7.2, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Santori 7.2 e Cangemi 7.3; approva quindi l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.5 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Santori 8.2; invita al ritiro degli identici emendamenti Monaco 8.1 e Santori 8.4; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Santori 8.2.

MAURO MICHIELON dichiara voto favorevole sull'emendamento Prestigiacomo 8.6.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiacomo 8.6.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Prestigiacomo 8.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiacomo 8.7.

FRANCESCO MONACO ritira il suo emendamento 8.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Santori 8.4.

ANGELO SANTORI dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento 8.5 della Commissione, che — ricorda — è frutto anche dell'impegno dell'opposizione.

CARMELO PORCU esprime apprezzamento per il contenuto dell'emendamento 8.5 della Commissione, che esalta opportunamente il ruolo dell'associazionismo degli invalidi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8.5 della Commissione; respinge l'emendamento Michielon 8.3 ed approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9.25 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Tassone 9.13, Santori 9.12 e Teresio Delfino 9.17, nonché sull'emendamento Teresio Delfino 9.18, purché riformulato; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

MARIO TASSONE accetta la riformulazione dell'emendamento Teresio Delfino 9.18, di cui è cofirmatario.

ANTONINO LO PRESTI illustra le finalità dell'emendamento Pampo 9.1, interamente soppressivo dell'articolo 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 9.1 ed approva l'emendamento Tassone 9.13.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 9.6, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 9.6, Grugnetti 9.9, Pampo 9.2 e Michielon 9.10.

MAURO MICHIELON chiede chiarimenti relativamente alla norma secondo la quale gli avvocati impegnati nell'ambito dei patronati possono prestare la loro opera derogando alle vigenti tariffe professionali.

MARIO TASSONE si associa alla richiesta di chiarimenti relativamente alla previsione di cui al comma 2 dell'articolo 9, ricordando di essere tra i presentatori dell'emendamento Teresio Delfino 9.11, volto a sopprimere la deroga alle vigenti tariffe professionali.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ribadisce la richiesta di chiarimenti relativamente alla deroga prevista dal comma 2, primo periodo, dell'articolo 9, che giudica in contrasto con fondamentali principi costituzionali; preannunzia altrimenti l'intendimento di non prendere parte alle successive votazioni.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, ricorda che la deroga alle tariffe professionali è stata prevista in rapporto alla particolare funzione sociale dei patronati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 9.7 e Teresio Delfino 9.11; approva quindi l'emendamento Santori 9.12 e respinge l'emendamento Santori 9.14.

MARIO TASSONE illustra le finalità del suo emendamento 9.15, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Tassone 9.15 e Cangemi 9.19.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 9.8, di cui raccomanda l'approvazione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 9.8.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Michielon 9.8 e respinge l'emendamento Tassone 9.16; approva quindi gli emendamenti Teresio Delfino 9.17 e 9.18, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Pampo 9.3.

GAETANO COLUCCI invita il relatore a fornire chiarimenti sul disposto normativo di cui al comma 4 dell'articolo 9, di cui si propone la soppressione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 9.4 ed il subemendamento Michielon 0.9.25.1; approva quindi l'emendamento 9.25 della Commissione e l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag 113*).

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge nn. 390, 794, 1441, 1542, 3380, 3381, 3672, 4349, 4627, 4629, 4950 e 6946, in un testo unificato.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

ALBERTO GAGLIARDI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

FILIPPO ASCIERTO chiede che il ministro dell'interno riferisca all'Assemblea sulla « contromanifestazione » indetta sabato scorso a Padova dai centri sociali ed autorizzata in concomitanza con analoga iniziativa — che non ha responsabilmente più avuto luogo — della Lega nord contro la criminalità e l'immigrazione clandestina.

BENITO PAOLONE e FLAVIO RODEGHIERO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 7 febbraio 2001, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 117*).

La seduta termina alle 20,10.